REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2107 del 15/12/2025

Seduta Num. 53

Questo lunedì 15 **del mese di** Dicembre

dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Fabi Massimo	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/2213 del 05/12/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: PRAP 2023-2025 - ATTIVITA' 6.1 - APPROVAZIONE DEL "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

– la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

– la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134 del 26 luglio 2023 recante "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023)";

– il Programma regionale Attività Produttive 2023-2025, di cui al precedente alinea, con l'Attività 6.1, "Sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata" prevede:

- che la Regione sostenga iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari promosse, tra gli altri, da associazioni imprenditoriali, camere di commercio e altri soggetti aggreganti le imprese regionali;
- che l'Attività sopra richiamata sia attuata, tra le altre modalità, attraverso appositi bandi per la concessione di contributi;

Ritenuto che:

– sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;

– le imprese, in particolare le piccole e medie, siano inserite in progetti articolati dedicati a specifici settori, filiere produttive e mercati di destinazione, con servizi e attività promozionali mirati e specializzati;

– i progetti sopra descritti possano essere realizzati con efficacia da soggetti con la capacità di aggregare le imprese e di utilizzare o acquisire le necessarie competenze e servizi, fra questi: le Associazioni imprenditoriali, le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri, le Camere di commercio e l'Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna, nonché i Consorzi di imprese;

– le iniziative regionali vengano realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 6.1 del PRAP 2025-2026 sopra richiamato;

– le finalità sopra menzionata possano efficacemente essere raggiunte mediante l'approvazione di un bando, mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Ritenuto pertanto di dare attuazione, con il presente atto, all'attività 6.1 "Sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata" approvando il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027" di cui all'allegato

1 parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente:

– la definizione dei requisiti formali e sostanziali dei beneficiari e le modalità di accesso al contributo;

– i criteri di valutazione dei progetti;

– il contributo concedibile e i relativi obblighi per la fruizione del medesimo;

– le spese ammissibili;

Dato atto che:

– la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dal bando con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 60.000,00 ai sensi dell'articolo 8 del testo del bando;

– i contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo;
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dall'articolo 4.3 del bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali, suddiviso per il numero di imprese ammesse. La

suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento, il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;

– nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti, anche favorendo l'integrazione con le iniziative e le missioni istituzionali realizzate dalla Regione, al fine di amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

– la procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa a sportello, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123;

Ritenuto, inoltre, di demandare al Dirigente competente, o suo delegato, di provvedere, con propri atti:

– all'eventuale modifica dei termini di apertura o chiusura dello sportello indicati nel bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità;

– all'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;

– alla concessione dei contributi previsti dal bando allegato al presente atto;

– all'approvazione delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

– all'approvazione o alla modifica della modulistica per la presentazione delle domande di contributo e per la rendicontazione;

– all’eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

– alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all’articolo 13 del bando, a richiedere l’emissione dei relativi titoli di pagamento e a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 1.222.000,00 a valere sulle annualità 2026-2027, la cui copertura è garantita da risorse regionali allocate su capitoli di spesa afferenti alla LR 3/99 nell’ambito del Programma Regionale Attività produttive, misure per il sostegno all’Internazionalizzazione;

Visti:

– la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 31 marzo 2025 e 7 del 25 luglio 2025;

– la deliberazione n. 470/2025 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027” e succ. mod.;

Visti inoltre:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici”, in relazione al quale sono stati assunti i CUP indicati nel citato Allegato 1;

– il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

– la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

– la D.G.R. n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

– la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi delle Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16/07/2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

– la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

– la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca";

– la D.D. n. 8096 del 29/04/2025 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente e Assessore a sviluppo economico e green economy, energia, formazione professionale, università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di approvare il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027" di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Dirigente competente o a un suo delegato, con propri atti:

– all'eventuale modifica dei termini di apertura o chiusura dello sportello indicati nel bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità;

– all'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;

– alla concessione dei contributi previsti dal bando allegato al presente atto;

– all'approvazione delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

– all'approvazione o alla modifica della modulistica per la presentazione delle domande di contributo e per la rendicontazione;

– all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

– alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all'articolo 13 del bando, a richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi 1.222.000,00 a valere sulle annualità 2026-2027;

4. di pubblicare la presente deliberazione

comprensiva degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui siti istituzionali della Regione;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027

ATTIVITÀ 6.1

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2023-2025

Indice

1. Premesse 3
2. Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando 3
3. Definizioni 4
4. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo 4
4.1 I soggetti promotori privati 4
4.2 I Consorzi 5
4.3 Le imprese aderenti al progetto 5
5. Destinatari dei progetti 6
6. Il progetto e l'adesione delle imprese 6
7. Le spese ammissibili 7
8. Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime d'aiuto 9
9. Criteri di valutazione 10
10. Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità 11
11. Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori 13
12. Realizzazione del progetto e obblighi del promotore 13
13. Modalità di liquidazione del contributo al promotore 14
14. Rendicontazione dei progetti e verifica 14
15. Proprietà e pubblicizzazione 15
16. Proroghe e varianti al progetto 15
17. Visite ispettive 16
18. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione 16
19. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni 17

ALLEGATI

1. Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Privati) 21
2. Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Pubblici) 24
3. Schema di presentazione del progetto 27
4. Sintesi del progetto 31
5. Procura speciale 32
6. Elenco delle imprese aderenti al progetto 34
7. Modulo di adesione delle imprese al progetto 36
8. Carta dei principi di responsabilità sociale di impresa della Regione Emilia-Romagna 41

1. Premesse

La Regione Emilia-Romagna supporta l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'incremento dell'export attraverso iniziative che favoriscano: l'aumento del numero di imprese esportatrici, il loro rafforzamento, la diversificazione dei mercati di sbocco e il potenziamento delle partnership internazionali.

Le politiche regionali per il sostegno all'internazionalizzazione si sviluppano attraverso misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese, singole e aggregate, e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema che prevedano anche il coinvolgimento della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali.

2. Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

L'Area di intervento n. 6 "Internazionalizzazione e attrattività delle imprese" previsto dal Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 134 del 26 luglio 2023, prevede, all'attività 6.1, di sostenere percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata.

Con il presente bando si dà attuazione all'attività 6.1 attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali, che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarità nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema, cioè volte a promuovere il sistema produttivo regionale coinvolgendo e sostenendo aggregazioni di imprese dell'Emilia-Romagna, prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI), in azioni coordinate che mirino ad espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento sui mercati internazionali.

I soggetti che faranno domanda sul presente bando avranno il compito di selezionare e aggregare le imprese regionali che intenderanno aderire ai progetti, accompagnandole nella realizzazione delle varie iniziative.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di favorire il coordinamento dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di facilitare le eventuali sinergie con le iniziative promosse direttamente dalla Regione e di valorizzare gli accordi di collaborazione istituzionali sottoscritti con le autonomie locali di altri paesi.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Nucleo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

3. Definizioni

Promotore: è il soggetto che presenta una proposta progettuale sul presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione, coordinando la partecipazione delle imprese aderenti. Tale ruolo non può essere delegato a terzi (es. consulenti).

Progetto: proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.

PMI: indica le piccole e medie imprese aventi unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna[1] a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (riportati nell'allegato 7 al presente bando).

Imprese beneficiarie: indica le imprese a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando e che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore. Per imprese beneficiarie si intendono sia le PMI che le imprese di grandi dimensioni.

Priorità regionale: si intendono i Paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende rafforzare nel 2026-2027 le proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali o accordi operativi sottoscritti da ART-ER. Nello specifico, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: USA (in particolare Stati della California e Pennsylvania), Canada (in particolare Québec), Giappone e Corea del Sud. Sono, inoltre, prioritari i paesi con i quali l'Unione Europea ha sottoscritto un accordo di libero scambio.

Regione: si intende il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Regione Emilia-Romagna, competente per la gestione del presente bando.

4. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

A. le Associazioni imprenditoriali[2], in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;

B. le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;

C. i Consorzi di imprese, con sede in Emilia-Romagna, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.2;

D. le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna.

4.1. I soggetti promotori privati

I soggetti promotori privati, cioè le Associazioni imprenditoriali e le Fondazioni di cui ai precedenti punti A) e B), al momento della presentazione della domanda, non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;

1 Secondo la definizione data dalla circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.3202 del 22/01/1990, al paragrafo 12.1 le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa.

2 Le associazioni imprenditoriali sono intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti.

4.2. I Consorzi

I Consorzi di imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

a) essere attivi e avere sede legale in Emilia-Romagna;

b) essere costituiti da imprese[3] prevalentemente con sede legale in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. È ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscano del contributo concesso dal presente bando;

c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;

d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;

e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio;

f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

4.3. Le imprese aderenti ai progetti

Le imprese che aderiranno ai progetti saranno, ai sensi del successivo articolo 8, i destinatari e beneficiari finali dell'aiuto sotto forma delle azioni realizzate dal progetto. Queste imprese dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

- avere l'unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna (vedi nota 1);
- essere regolarmente costituite, attive e iscritte al registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011;

3 Se fra i consorziati figura anche un Consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con unità operativa in Emilia-Romagna.

- essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT"[4] che dovrà essere allegata alla domanda.

5. Destinatari dei progetti

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione congiuntamente alle imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI); le imprese di grande dimensione concorrono al raggiungimento del numero minimo di imprese aderenti fissato per la realizzazione dei progetti e dettagliato di seguito.

Al progetto deve essere allegato l'elenco delle imprese partecipanti, in numero minimo di 5, comprensivo della quota di cofinanziamento con cui ciascuna impresa partecipa alle spese di progetto o, nel caso non venga chiesto un cofinanziamento per l'adesione da parte del promotore, la quota di spesa destinata a ciascuna di esse. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Nel caso in cui imprese di grande dimensione concorrano alla formazione dell'aggregazione del numero minimo di 5 imprese partecipanti, deve essere assicurata la partecipazione di almeno 3 PMI.

Il progetto dovrà esplicitare in modo chiaro e inequivocabile la modalità di coinvolgimento e/o partecipazione di ciascuna delle imprese aderenti ad ogni azione di progetto.

6. Il progetto e l'adesione delle imprese

Il progetto ha inizio dalla data di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2027. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, seguendo lo schema di cui **all'allegato 3** al presente bando.

Il promotore deve:

- garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
- rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
- garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
- avere l'obiettivo di creare relazioni stabili con partner internazionali.

Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione, aggregati per tutte le imprese partecipanti, focalizzati su **un solo paese estero**. L'eventuale inserimento nel progetto di più paesi va motivato per chiarirne i criteri di scelta, la coerenza con le azioni di progetto e l'efficacia che si può conseguire indirizzandole a più di un paese. Analogamente, se le fiere/eventi proposti non si svolgono nel Paese target, si dovrà specificare in che modo la partecipazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, a livello di filiera produttiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Dovrà essere specificato se il progetto apre a nuovi mercati o prevede la partecipazione a fiere internazionali nuove rispetto al passato.
Se la proposta progettuale, invece, prevede attività su Paesi/ambiti già finanziati nella precedente edizione

[4] Trattasi di polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", conforme all'art. 1 c. 105 L. n. 213/2023 e al Decreto Ministeriale MEF n. 18 del 30 gennaio 2025 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

di questo bando (DGR 1353/2024 “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025 - VERSO EXPO OSAKA"), si dovrà specificare in che modo le azioni proposte rappresentano un’evoluzione, partendo dai risultati raggiunti con i precedenti progetti.

Tutti i Soggetti promotori, con esclusione dei Consorzi, possono individuare **spese di carattere trasversale** finalizzate alla promozione generale della filiera oggetto del progetto o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolte alle imprese che aderiscono al progetto. Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 25% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all’articolo 7); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto ed essere coerenti con quanto previsto all’art. 7 del presente bando.

Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni. In ogni caso, il progetto dovrà esplicitare in modo chiaro e inequivocabile la modalità di coinvolgimento e/o partecipazione di ciascuna delle imprese aderenti ad ogni azione di progetto.

La Regione, sulla base dell’elenco delle imprese aderenti al progetto richiamato nell’articolo 5, provvederà a:

- valutarne l’ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente paragrafo 4.3;
- approvare l’elenco delle imprese ammissibili, concedendo l’aiuto relativo alle attività attuate, determinato secondo i criteri specificati nel successivo articolo 8.

Per aderire alle attività del progetto, le imprese dovranno compilare i moduli di cui **agli allegati 7 e 8**; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

L’aiuto alle PMI è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell’ambito del progetto approvato, anche tramite fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore**. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all’erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.**

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l’eventuale partecipazione, a qualunque titolo, di altri soggetti, sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il progetto deve indicare con chiarezza l’eventuale richiesta di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando, in particolare, le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali sarebbe opportuna una rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrebbe sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l’operatività sul mercato estero.

7. Le spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto e sostenute, effettivamente e direttamente, dal promotore del medesimo.

Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, fatturate e quietanzate a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il 31/12/2027. Fanno eccezione le spese sostenute per l’ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente.

Le spese ammissibili sono:

a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per

l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;

b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;

c) spese per la partecipazione a fiere nei paesi target del progetto, anche fiere virtuali, in format digitalizzati, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess). Eventuali fiere internazionali in paesi diversi da quelli target devono essere motivate evidenziandone l'utilità e coerenza con le finalità del progetto;

d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio Sono esclusi gli studi generali, congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;

e) spese per l'organizzazione di presentazioni paese aperte al pubblico; incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri; organizzazione di tavoli di approfondimento con operatori ed esperti dei paesi target per l'individuazione di trend, opportunità e indirizzi a carattere generale per la filiera target del progetto;

f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;

g) realizzazione di campagne collettive di marketing digitale o di vetrine digitali collettive in lingua estera;

h) consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia).

i) spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla h);

j) spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 5% del valore delle voci dalla a) alla h).

Si precisa che non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto i);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate, da amministratori, soci o personale delle stesse;
- consulenze e servizi prestati da dipendenti, soci o amministratori, del soggetto proponente;
- le spese di cui alla voci d) e e) possono concorrere alle **spese trasversali** escluse dal de minimis se finalizzate a iniziative pubbliche, non ristrette cioè ai partecipanti del progetto, e i cui risultati siamo diffondibili;

Per le Camere di commercio (esclusa l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) non sono ammissibili i costi di cui alla voce i): spese di personale.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2027). Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente.

I titoli di spesa dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato dalla Regione[5].

NOTA BENE: successivamente alla presentazione della domanda, l'impresa riceverà il Codice Unico di Progetto (CUP) che andrà obbligatoriamente inserito nelle spese che si sosterranno per la realizzazione del progetto. Se il beneficiario inizierà a sostenere spese per il progetto prima di conoscere l'esito della selezione, dovrà quindi utilizzare il CUP sulle fatture e quietanze. Si evidenzia che la ricezione del CUP non significa che il progetto è stato ammesso; le spese saranno rendicontabili solo se il progetto sarà ammesso e finanziato con apposito atto di concessione del contributo regionale.

Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'Iva costituisce spesa ammissibile SOLO nel caso in cui non sia recuperabile. In questo caso, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, dovrà essere allegata apposita Dichiarazione e gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

8. Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore a € 60.000,00.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo (allegato 6);
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dal paragrafo 4.3 del presente bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali[6] (così come definite agli articoli 6 e 7), suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento, il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla

[5] Per le eventuali spese effettuate prima della comunicazione del CUP (ma comunque successivamente alla presentazione della domanda di contributo) sarà possibile sanare la documentazione contabile seguendo le modalità che saranno definite dalla Regione nel Manuale di Rendicontazione.

[6] Non ammesse per i Consorzi.

base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;

Entro tre mesi dalla concessione del contributo, sono possibili fino a 2 sostituzioni delle imprese aderenti. L'impresa subentrante beneficerà della quota di contributo precedentemente attribuita all'impresa rinunciataria.

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa rinunciataria.

Il numero delle PMI aderenti al progetto non potrà comunque mai scendere al di sotto di 5 (di cui almeno 3 PMI), pena la revoca del contributo.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare, alla data di adozione dell'atto di concessione, i contributi in "de minimis" ricevuti negli ultimi 3 anni dalle imprese aderenti ai progetti. **Qualora il contributo teoricamente concedibile ad una o più delle imprese aderenti sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere e registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.) il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali e a ridurre, di conseguenza, il contributo complessivo concesso al promotore.**

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare il massimale di Euro 300.000,00 su un periodo di tre anni.

Al termine del progetto, in fase di liquidazione, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

Il suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'**unica impresa**. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

9. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo articolo 11, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 50, determinati secondo un criterio valutativo inerente alle caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 25 punti):

- esperienza del promotore nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, nella specifica filiera o paese target del progetto, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate e ruolo effettivamente svolto nella gestione delle attività del progetto (**fino a 7 punti**);
- ampiezza e diversificazione delle attività consulenziali attivate per la realizzazione del progetto (**fino a 10 punti**);
- esperienza e specializzazione delle società di consulenza coinvolte nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target (**fino a 5 punti**);
- coinvolgimento di altri soggetti di cui all'art. 4 del presente bando e delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, accreditate ai sensi della DGR 1498/2024 (**fino a 3 punti**).

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 75 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 40):

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando;
- focalizzazione su un solo paese o insieme coerente e motivato di paesi target;
- focalizzazione delle azioni sulla filiera target (nel/nei paesi di destinazione);
- ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (pluralità delle azioni e delle tipologie di costi attivate, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi.

II. Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti, in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale **(fino a 20 punti)**.

III. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna (fino a punti 8). Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati nell'articolo 3 del bando fra le priorità regionali **(fino a 4** punti per i paesi ricompresi negli accordi di libero scambio con l'UE; **da 5 a 8 punti** per i paesi e regioni oggetto di accordi con la Regione Emilia-Romagna).

IV. Progetti realizzati in collaborazione BEN DOCUMENTATA con organizzazioni del paese estero target. Di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a 3 punti).**

V. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media dimensione coinvolte oltre il numero minimo **(fino a 4 punti).**

10. Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Il presente bando sarà aperto dalle **ore 12.00 del 17 febbraio 2026** (termine iniziale) fino alle:

- **ore 16.00 del 20 luglio 2026** (termine finale) per progetti con azioni sia sul 2026 che sul biennio 2026-2027;
- **ore 16.00 del 20 luglio 2027** (termine finale) per progetti con azioni esclusivamente nel 2027;

Nel caso in cui i fondi disponibili dovessero esaurirsi prima della scadenza finale di questo bando, la Regione potrà anticipare il termine finale di presentazione delle domande, dando avviso tramite il portale Imprese, nella pagina dedicata ai finanziamenti https://imprese.regione.emilia-romagna.it/.

La Regione si riserva la facoltà di procedere ad una eventuale riapertura del termine finale nel caso in cui fossero stanziate nuove risorse.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti.

Il progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegati 1 e 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

La domanda di partecipazione è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, **anche penale**, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di partecipazione, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando Attività 6.1 - Annualità 2026-2027"

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: https://imprese.regione.emilia-romagna.it/.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

a) apposita domanda di partecipazione (allegato 1 o 2) in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà;

b) scheda tecnica del progetto comprensiva del piano dei costi (allegato 3);

Entrambi i documenti devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da altro soggetto cui è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza (allegato 5).

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- eventuale procura speciale conferita dal legale rappresentante a un delegato (allegato 5);
- scheda di sintesi del progetto (abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici (allegato 4);
- elenco delle imprese aderenti (allegato 6);
- dichiarazione dei parametri dimensionali delle imprese aderenti, sottoscritta da ciascun Legale Rappresentante (allegato 7);
- carta dei principi di responsabilità sociale di impresa, sottoscritta da ciascun Legale Rappresentante (allegato 8);
- eventuali documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, accordi di collaborazione con partner esteri, ecc..

Il richiedente dovrà assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- tramite contrassegno telematico di € 16,00 (di cui dovrà essere indicato nella domanda il numero identificativo e la data di emissione);
- in modalità virtuale (nella domanda dovranno essere indicati gli estremi di autorizzazione);

In caso di esenzione dall'obbligo, dovrà essere indicata nella domanda la normativa che prevede l'esenzione.

Il contrassegno telematico dovrà essere conservato **per 3 anni** successivi alla liquidazione per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

11. Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa a sportello, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale.

In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

I progetti che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente competente. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ammissibili.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare, alla data di adozione dell'atto di concessione, i contributi in "de minimis" ricevuti nel triennio di riferimento dalle imprese aderenti ai progetti. **Qualora il contributo teoricamente concedibile ad una o più delle imprese aderenti sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere e registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.) il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali e a ridurre, di conseguenza, il contributo complessivo concesso al promotore.**

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti promotori una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dal Nucleo di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.

Il promotore è tenuto a inviare copia dell'atto di concessione dell'aiuto alle imprese aderenti al proprio progetto.

Con proprio atto, il dirigente competente provvederà, inoltre, ad approvare le domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

12. Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Al termine del progetto le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad almeno il 30% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti, il Manuale di rendicontazione a cui i promotori e beneficiari

del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal bando;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo articolo 15;
- trasmettere alla Regione, su richiesta, i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).

13. Modalità di liquidazione del contributo al promotore

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in un'unica soluzione, a saldo, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'articolo 14, alla conclusione del progetto e comunque non oltre il 20 febbraio 2028.

I progetti contenenti attività da realizzarsi esclusivamente nel 2026 dovranno essere rendicontati entro e il 20/02/2027.

Il contributo sarà liquidato nel limite dell'importo massimo previsto in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Le spese sostenute e considerate ammissibili dovranno essere pari almeno al 30% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di rendicontazione.

In caso di richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti, i termini si intendono sospesi e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

14. Rendicontazione dei progetti e verifica

Alla rendicontazione delle spese dovrà essere allegata la documentazione minima richiesta nel presente articolo. La Regione, tuttavia, potrà richiedere integrazioni per verificare la realizzazione corretta del progetto.

Documentazione minima da allegare:

- documentazione contabile: tutte le spese dovranno essere corredate dalla documentazione

contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo.

Per le spese di personale dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesta l'apposizione del CUP);

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando. Dovrà essere redatta una relazione sull'attività realizzata con eventuali allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente gli eventi realizzati dal beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere predisposta seguendo le indicazioni che saranno fornite attraverso il Manuale di rendicontazione e presentata utilizzando esclusivamente la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione. Tutti i materiali saranno disponibili sul sito internet regionale: https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti, alla pagina dedicata al bando.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

15. Proprietà e pubblicizzazione

La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di inserire il logo della Regione Emilia-Romagna nei materiali prodotti e di indicare che le attività sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi ai beneficiari della spesa regionale, i progetti o un loro estratto, comprensivo del piano dei costi.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/obblighi-di-pubblicazione-per-i-beneficiari-di-contributi .

16. Proroghe e varianti al progetto

Non sono ammesse proroghe al termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dei progetti (31/12/2027).

I soggetti promotori sono obbligati a presentare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da un suo delegato, nei seguenti casi:

- qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione, dati fiscali, sede legale del soggetto promotore beneficiario del contributo;

- qualora un'impresa si ritiri dal progetto. Nel caso si intenda sostituire l'impresa, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione dopo aver svolto le verifiche di cui al paragrafo 4.3;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione di un'impresa aderente al progetto e destinataria dell'aiuto in de minimis o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
  - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
  - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
  - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non sono considerate variazioni sostanziali: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento approvato con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

17. Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post (entro al massimo 3 anni dalla liquidazione del contributo) anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a tre anni dalla liquidazione del contributo, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dell'evidenza dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

18. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva di disporre la decadenza totale o parziale dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

a) qualora il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;

b) qualora non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alla scadenza prevista dal bando (articolo 13);

c) qualora, al termine del progetto, le spese sostenute e ammissibili non siano pari almeno al 30% del costo originariamente approvato in concessione;

d) qualora il numero di imprese aderenti al progetto, a seguito di una o più rinunce, scenda al di sotto

di 5 (di cui almeno 3 PMI);

e) qualora venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;

f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;

g) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;

h) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto promotore, la rinuncia al contributo;

i) in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute nel rispetto della soglia minima di rendicontazione prevista al punto c). Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi. Qualora la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di adozione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Nel caso di revoca, alle imprese aderenti verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o la cancellazione dell'aiuto.

19. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027;
- il Responsabile del procedimento e dirigente competente (delegato) è il Dott. Gian Luca Baldoni, E.Q. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale";
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro 90 giorni (salvo i casi di sospensione dei termini previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), secondo le modalità che si possono trovare all'indirizzo: https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale .

L'URP è raggiungibile al numero verde 800-662200 (dal lunedì al venerdì ore 09.00 – 13.00; il lunedì e il giovedì ore 14.30 -16.30), e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando è possibile contattare lo Sportello Imprese (dal lunedì al venerdì ore 09.30 – 13.00 al tel. 848.800.258 o all'indirizzo e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti alla pagina dedicata al bando.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027””.

8.Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9.Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11.Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

Allegato 1

Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Privati)

MARCA DA BOLLO [7] (euro 16,00) (*spazio per eventuale apposizione del contrassegno telematico*)	**Regione Emilia-Romagna** Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

A) (riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16,00)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

B) (in caso di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo in modalità virtuale, barrare la casella seguente ed indicare gli estremi dell'autorizzazione)

☐ Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. …… rilasciata da …….. il ../../..

C) (per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

☐ Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

……

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027

Bando Attività 6.1 PRAP 2023-2025

SOGGETTI PRIVATI

[7] Il richiedente dovrà assolvere l'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

a) acquistare una marca da bollo dell'importo pari a € 16,00; indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo; applicarla e annullarla sull'originale; conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
b) Effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione e riportare sulla domanda il numero identificativo e la domanda.
c) Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo, dovrà specificarlo nella domanda di contributo indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)					
Nato/a a		Il		C.F.	

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione Sociale del Soggetto promotore			
C.F.		P.IVA	
Indirizzo Sede Legale	Via		
CAP	Comune		Prov.
Telefono		E-mail	
n. REA Repertorio Economico Amministrativo		Presso Camera di Commercio di	

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC	
Referente operativo	
Telefono	
E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- la disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche, nonché di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;
- che il Soggetto rappresentato:
  - non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
  - svolge per Statuto la seguente attività: ……

- relativamente all'imposta di bollo, di (*barrare l'opzione scelta*):

  ☐ aver assolto l'imposta tramite contrassegno telematico di € 16,00 di cui sono stati indicati, nella presente domanda, il numero identificativo e la data di emissione;

  ☐ essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e, pertanto, di impegnarsi a conservare il contrassegno telematico in originale per 3 anni e a renderlo disponibile in caso di successivi controlli;

  ☐ aver assolto l'imposta in modo virtuale;

  ☐ essere esente dall'obbligo di apposizione.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 2

Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Pubblici)

MARCA DA BOLLO [8] (euro 16,00) (*spazio per eventuale apposizione del contrassegno telematico*)	**Regione Emilia-Romagna** Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

A) (riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16,00)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

B) (in caso di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo in modalità virtuale, barrare la casella seguente ed indicare gli estremi dell'autorizzazione)

☐ Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. …… rilasciata da …….. il ../../..

C) (per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

☐ Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

……

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027

Bando Attività 6.1 PRAP 2023-2025

SOGGETTI PUBBLICI

[8] Il richiedente dovrà assolvere l'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

a) acquistare una marca da bollo dell'importo pari a € 16,00; indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo; applicarla e annullarla sull'originale; conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
b) Effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione e riportare sulla domanda il numero identificativo e la domanda.
c) Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo, dovrà specificarlo nella domanda di contributo indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)					
Nato/a a		Il		C.F.	

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione Sociale del Soggetto promotore					
C.F.		P.IVA			
Indirizzo Sede Legale	Via				
CAP	Comune		Prov.		
Telefono		E-mail			
n. REA Repertorio Economico Amministrativo		Presso Camera di Commercio di			

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC	
Referente operativo	
Telefono	
E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.
- relativamente all'imposta di bollo, di (*barrare l'opzione scelta*):

  ☐ aver assolto l'imposta tramite contrassegno telematico di € 16,00 di cui sono stati indicati, nella presente domanda, il numero identificativo e la data di emissione;

☐ essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e, pertanto, di impegnarsi a conservare il contrassegno telematico in originale per 3 anni e a renderlo disponibile in caso di successivi controlli;

☐ aver assolto l'imposta in modo virtuale;

☐ essere esente dall'obbligo di apposizione.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 3

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Nota metodologica per la compilazione

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento della Regione, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese target o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi e azioni, timing (e relativa Gannt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Dovrà essere specificato se il progetto apre a nuovi mercati o prevede la partecipazione a fiere internazionali nuove rispetto al passato.
Se la proposta progettuale, invece, prevede attività su Paesi/ambiti già finanziati nella precedente edizione di questo bando (DGR 1353/2024 “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025 - VERSO EXPO OSAKA", si dovrà specificare in che modo le azioni proposte rappresentano un’evoluzione, partendo dai risultati raggiunti con i precedenti progetti.

Si ricorda, altresì, che il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione, aggregati per tutte le imprese partecipanti, focalizzati su **un solo paese estero**. L’eventuale inserimento nel progetto di più paesi va motivato per chiarirne i criteri di scelta, la coerenza con le azioni di progetto e l’efficacia che si può conseguire indirizzandole a più di un paese. Analogamente, se le fiere/eventi proposti non si svolgono nel Paese target, si dovrà specificare in che modo la partecipazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di progetto

Il progetto dovrà esplicitare in modo chiaro e inequivocabile la modalità di coinvolgimento e/o partecipazione di ciascuna delle imprese aderenti in ogni azione di progetto.

PROPOSTA DI PROGETTO

1. Anagrafica di progetto

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA) con indicazione del ruolo/compito affidato.
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. Target

- Paese a cui si rivolge l’azione promozionale
- Settore produttivo regionale target

- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

3. Contesto (max due pagine)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali coinvolte, delle motivazioni della loro scelta e dei risultati attesi attraverso la realizzazione del progetto
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. Descrizione del progetto (max tre pagine)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. Azioni (max tre pagine)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. Tempistica (Grafico di Gantt o schema equivalente)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2027 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2026 ed il 2027 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. Modalità di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo con Enti nazionali o Esteri

8. Descrizione eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (max due pagine)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA ESCLUSA)

Nei soli casi indicati all'articolo 7 ultimo comma, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

Azioni (come previste dal progetto)	Spesa 2026	Spesa 2027	Totale progetto
Azione 1 *(denominazione Azione)*			
Voce 1.1 *descrizione*			
Voce 1.2 *descrizione*			
Subtotale			
Azione 2 *(denominazione Azione)*			
Voce 2.1 *descrizione*			
Voce 2.2 *descrizione*			
Subtotale			
Azione 3 *(denominazione Azione)*			
Voce 3.1 *descrizione*			
Voce 3.2 *descrizione*			
Subtotale			
TOTALE COMPLESSIVO			

Eventuale quota di adesione richiesta all'impresa*			

(*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 6), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "Spesa trasversale di progetto" nel campo Descrizione delle voci di costo per azione.

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato 4

SINTESI DEL PROGETTO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESE TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

Allegato 5

PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda e ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

Il presente modello deve essere compilato e sottoscritto dal soggetto che conferisce l'incarico di procura speciale (delegante) e, per accettazione, dal delegato in forma digitale o autografa (in questo caso deve essere sempre allegata la copia di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa).

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

1. per la sottoscrizione e presentazione della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2026-2027";
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti alla domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al primo punto, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento, presentazione della rendicontazione)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Il sottoscritto autorizza l'utilizzo dei propri dati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 (Privacy).

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- che la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

_____

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

Allegato 6

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO

da compilare a cura del promotore del progetto

PROMOTORE: _____ *(indicare la ragione sociale del beneficiario del progetto)*

PROGETTO: _____ *(indicare il nome del progetto)*

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo (1)	Comune e provincia (1)	Cod. ATECO 2007(2)	A Quota di spesa di cui beneficerà l'impresa (maggiore o uguale a B+C)(3)	B Eventuale quota di adesione richiesta dal Promotore	C Quota di contributo in "de minimis" di cui beneficerà l'impresa (4)
						TOT. € ……	**TOT. € ……**	**TOT. € ……**

Il legale rappresentante del promotore

_____

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

1. Indicare l’indirizzo, il comune e la provincia emiliano-romagnola in cui ha sede o unità operativa pertinente con le attività progettuali l’impresa aderente al progetto

2. Indicare il codice ATECO 2007 dell’impresa (deve essere coerente con le attività del progetto)

3. Rispetto al budget totale del progetto, indicare la quota individuale di spesa riferita all’impresa su cui è stato calcolato il contributo. Il totale di questa colonna deve corrispondere al budget totale del progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all’art. 6)

4. Indicare l’importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all’art.6)

Allegato 7

MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO

(da compilare da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 6)

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(*DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO*)
Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____CF _____ in qualità di _____ _____ dell'impresa (*indicarne denominazione, C.F. e P.IVA*) _____

CHIEDE

di aderire al progetto _____ (*indicare titolo progetto*)

proposto da _____ (*indicare il promotore*).

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è attiva e ha unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna;
- è regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
- non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non rientra nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011;
- è in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT" (*da allegare al presente documento*).

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- rientra nella categoria di:

  ☐ micro impresa ☐ piccola impresa ☐ media impresa ☐ grande impresa

- ai fini del concetto di "impresa unica" di cui all'articolo 8 del Bando (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

  A. ☐ *l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese aventi sede legale in Italia;*

  B. ☐ *l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sedi in Italia (se più di una, compilare una tabella per ciascuna impresa):*

•Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Tipologia di relazione					

  C. ☐ *l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sedi in Italia (se più di una, compilare una tabella per ciascuna impresa):*

•Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Tipologia di relazione					

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____;

Firma del Legale Rappresentante dell'impresa aderente al progetto

_____

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e **i caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato

approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

1. Ai fini delle suddette definizioni, le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2), 3) e 5).

2. Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3) e 5).

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 4), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.
Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.
Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento.
I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.
Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

Allegato 8

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa
Regione Emilia-Romagna

(da sottoscrivere da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 6)

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'impresa aderente al progetto

_____

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Adriano Gilli, Responsabile di SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/2213

IN FEDE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/2213

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi